



In continuazione di seduta

Il Presidente pone in discussione l'atto di conferimento della cittadinanza onoraria al prof. Bruno Cagli iscritto al n. 3 dell'O.d.G. come da schema di deliberazione agli atti:

““

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente relazione del Gabinetto del Sindaco:

“

Bruno Cagli non è solo una personalità di spicco a livello nazionale e internazionale, nel campo della musica e della letteratura, che abbiamo la fortuna e l'onore di avere costantemente fra noi; egli è per Pesaro "un concittadino illustre" che come tale opera in questa città da decenni collaborando al progetto più ambizioso, quello che ha dato lustro massimo a Pesaro nel mondo: quello della musica in generale e in particolare della musica rossiniana; quello della valorizzazione del tesoro che Gioachino Rossini ha lasciato in eredità alla "sua città natale".

La "Rinascita Rossiniana" che ha trovato nelle istituzioni musicali pesaresi la struttura portante e che ha dato a Pesaro un posto di eccellenza nella cultura musicale mondiale, va di pari passo con il lavoro rigoroso e competente svolto da Bruno Cagli come Direttore artistico della Fondazione Rossini.

Il curriculum che segue rende evidente la statura culturale di Bruno Cagli, i ruoli rilevanti che egli ha ricoperto e ricopre in Italia e nel mondo, i prestigiosi riconoscimenti ricevuti; ma la costante che fa da perno a questo *Cursus Honorum* è rappresentata dal ruolo primario svolto a Pesaro, nella direzione artistica della Fondazione Rossini, da 37 anni.

Bruno Cagli, scrittore e musicologo, è stato docente presso le Università di Urbino e di Napoli. Ha inoltre insegnato Storia della Musica nei conservatori di Pesaro e di Roma. Dal 1971 è direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro, dove ha avviato e diretto l'"Edizione Critica delle Opere di Rossini". Per due volte, dal 1978 al 1981 e dal 1986 al 1988, è stato direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Dal 1987 al 1990 è stato direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma e dal 1990 al 1999 Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ruolo per il quale è stato rieletto nel 2003 e riconfermato a larga maggioranza nelle elezioni 2007. Ha inoltre diretto numerosi festival, come il Festival Barocco di Viterbo e il Festival verdiano in occasione delle celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Verdi.

Nel campo dello spettacolo è autore di numerosi testi pubblicati su riviste specializzate (come "Sipario") e rappresentati (Piccolo Eliseo, Gobetti di Torino, Pedrotti di Pesaro, ecc.), nonché di tre libretti d'opera, due per Paolo Renosto e uno, "Le notti bianche di Franco Mannino", rappresentato oltre che in Italia, in Francia e in Russia. Ha lavorato come sceneggiatore e autore per la radio, la televisione e il cinema (ad esempio con "Rossini! Rossini!" di Mario Monicelli). Nel 1981, con il melodramma radiofonico "Una vendetta in musica", del quale ha scritto testo e musica, ha vinto il Prix Italia. Oltre che dell'Accademia di Santa Cecilia è membro dell'Arcadia, dell'Istituto di Studi Romani, dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Accademia Raffaello di Urbino. È stato insignito della "Medaglia d'oro ai benemeriti della cultura". Attualmente è Presidente dell'Istituto Italiano per la Storia della Musica. Come studioso, oltre ad alcuni lavori letterari e ad un volume di poesie prescelto da Leonardo Sciascia per la sua collana, si è specializzato nello studio dell'opera italiana e francese del sette-ottocento. Attualmente sta pubblicando la nuova edizione delle "Lettere e Documenti di Rossini", della quale sono usciti i primi tre volumi e della quale è in corso di stampa il quarto. Dirige il Bollettino del Centro Rossiniano di Studi.



IN SINTESI:

Cariche

- Direttore artistico della [Fondazione Rossini](#) di [Pesaro](#) (dal 1971);
- Direttore artistico dell'[Accademia Filarmonica Romana](#) (dal 1978 al 1981 e dal 1986 al 1988)
- Direttore artistico del Festival rossiniano di [Pesaro](#) (1981)
- Presidente dell'[Istituto Italiano di Storia della Musica](#)
- Direttore artistico del [Teatro dell'Opera di Roma](#) (dal 1987 al 1990)
- Direttore artistico del [Festival Verdi](#) di Parma (1999)
- Direttore del *Bollettino del centro rossiniano di studi*
- Presidente e sovrintendente dell'[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) (dal 1990 al 1999 e dal 2003 in poi)

Contributi e pubblicazioni principali

- Curatore dell'edizione critica delle opere di [Rossini](#) per la [Fondazione Rossini](#) di [Pesaro](#)
- Curatore delle *Sonate per violino e chitarra* di [Paganini](#)
- Curatore della *Storia del Teatro San Carlo di Napoli*, pubblicata da Electa
- Curatore della nuova edizione dell'epistolario di [Rossini](#)
- Autore di due libretti d'opera per [Paolo Renosto](#)
- Autore del libretto *Le notti bianche* per [Franco Mannino](#)
- Sceneggiatore del film *Rossini! Rossini!* (1991) di [Mario Monicelli](#) (con [Suso Cecchi D'Amico](#) e [Nicola Badalucco](#))

Premi e riconoscimenti

- [Prix Italia](#) per il melodramma radiofonico *Una vendetta in musica*, con [Lorenzo Salvetti](#) (1981)
- *Medaglia d'oro ai benemeriti della cultura* della [Presidenza della Repubblica italiana](#) (1994)

Il Sindaco propone pertanto al Consiglio Comunale di conferire a Bruno Cagli la *Cittadinanza Onoraria* di Pesaro, con la seguente motivazione:

« *Insigne musicologo, da anni ai vertici di alcune istituzioni musicali fra le più rilevanti d'Italia, nonché scrittore, autore di testi e sceneggiature teatrali, di testi per riviste specializzate, di musiche e di libretti d'opera, da 37 anni è Direttore artistico della Fondazione Rossini. Il suo rapporto con Pesaro è iniziato quaranta anni fa con la docenza al Conservatorio Rossini e si è consolidato con l'impegno ininterrotto attorno al progetto culturale della valorizzazione dell'opera di Rossini che la città erede del grande musicista ha intrapreso per tramite della Fondazione da*



lui diretta. Ha avviato l'Edizione Critica delle Opere di Rossini e la pubblicazione delle "Lettere e Documenti di Rossini". In questo lungo e qualificato impegno ha contribuito in maniera decisiva alla "Rinascita Rossiniana" e a dare lustro alla città di Pesaro».

L'attestato di cittadinanza onoraria sarà consegnato al Prof. Bruno Cagli il 29 febbraio 2008, 216° anniversario della nascita di Gioacchino Rossini.

”

Fatta propria la proposta del Sindaco e dell'Ufficio di Presidenza di conferire la cittadinanza onoraria allo scrittore e musicologo prof. Bruno Cagli, Direttore Artistico della Fondazione Rossini, per le motivazioni esposte nella relazione soprariportata;

Considerato che il conferimento della cittadinanza onoraria al prof. Bruno Cagli si inserisce a pieno titolo nella tradizione di Pesaro e costituisce manifestazione di riconoscimento e gratitudine della città, erede di Rossini, nei confronti dell'insigne musicologo;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. 09602774 – 15100/406 del 02.05.1996, con la quale vengono dettate le linee guida per la concessione della cittadinanza onoraria da parte dei Comuni a personaggi per benemeritenze acquisite in campi culturali, scientifici, umanitari o per altre rilevanti motivazioni;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Affari Istituzionali attestante la regolarità tecnica della presente proposta;

DELIBERA

1. **DI CONFERIRE**, in occasione del 216° anniversario della nascita di Gioacchino Rossini, la cittadinanza onoraria di Pesaro al Prof. Bruno Cagli, Direttore Artistico della Fondazione Rossini, con la seguente motivazione:

“Insigne musicologo, da anni ai vertici di alcune istituzioni musicali fra le più rilevanti d'Italia, nonché scrittore, autore di testi e sceneggiature teatrali, di testi per riviste specializzate, di musiche e di libretti d'opera, da 37 anni è Direttore artistico della Fondazione Rossini. Il suo rapporto con Pesaro è iniziato quaranta anni fa con la docenza al Conservatorio Rossini e si è consolidato con l'impegno ininterrotto attorno al progetto culturale della valorizzazione dell'opera di Rossini che la città erede del grande musicista ha intrapreso per tramite della Fondazione da lui diretta. Ha avviato l'Edizione Critica delle Opere di Rossini e la pubblicazione delle "Lettere e Documenti di Rossini". In questo lungo e qualificato impegno ha contribuito in maniera decisiva alla "Rinascita Rossiniana" e a dare lustro alla città di Pesaro“.

2. **DI DEMANDARE** al Sindaco il rilascio dell'attestazione della concessione della cittadinanza onoraria di cui al punto 1);
3. **DI DARE ATTO** che l'attestato di cittadinanza onoraria verrà consegnato al prof. Bruno Cagli il 29 febbraio, anniversario della nascita di Rossini.

“”

Ha la parola il sindaco Ceriscioli per la relazione.

Quindi il Presidente dà lettura della motivazione ufficiale del conferimento di cittadinanza e dichiara aperta la discussione.



Interviene la consigliera Bonatti; il relativo intervento, insieme alla relazione del Sindaco, viene registrato su nastro magnetico, conservato agli atti del Comune, per essere successivamente trascritto a cura dell'Ufficio Segreteria.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione lo schema di deliberazione sopratrascritto.

La votazione, svoltasi con sistema elettronico, dà il seguente risultato:

- Presenti	n.	27
- Votanti	n.	27
- Voti favorevoli	n.	27

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando che l'atto è approvato all'unanimità.

Esce il consigliere Acacia Scarpetti; i presenti sono ora n. 26.

Dopodiché il Presidente pone ai voti la proposta di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

La votazione, svoltasi con sistema elettronico, dà il seguente risultato:

- Presenti	n.	26
- Votanti	n.	26
- Voti favorevoli	n.	26

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando che l'atto è reso immediatamente eseguibile.

Entrano i consiglieri Baldantoni, Ricci, Di Domenico ed esce il consigliere Biancani; i presenti sono ora n. 28.

/ld